



## Turismo

### Passeggiata «geologica» con panorama unico in Val Gardena

Un percorso ad anello con viste panoramiche straordinarie sulla Val Gardena, la Rasciesa, il Seceda e le Odle. È questo l'itinerario dell'escursione al percorso geologico di Bulla, in Val Gardena, che da domani (in agenda per ogni venerdì di luglio e agosto) sarà proposta dal Museum Ladin Ciastel de Tor. L'originale

escursione sarà guidata da un paleontologo che il museo che, durante il percorso spiegherà spiegazioni sui fenomeni geologici che hanno portato alla genesi delle Dolomiti. Non solo: un approfondimento specifico sarà effettuato quando si incontreranno degli affioramenti che documentano in maniera



precisa ed affascinante la più grande estinzione di massa di tutti i tempi, avvenuta 252 milioni di anni fa. La partenza di ogni escursione geologica, a partire da quella di domani (e per tutti i venerdì di luglio e agosto, appunto), è fissata alle 14 davanti alla sede dell'associazione turistica di Ortisei, mentre il rientro avverrà nella stessa sede intorno alle 18 (informazioni e prenotazioni al numero 0471/777600). (f.ver.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTTE E GIORNO

### Escursioni

#### SELVA DI VAL GARDENA

##### Tra natura e fauna selvatica



Escursione con la guida Roman, per osservare animali selvatici e farsi coinvolgere dal fascino della natura. Tempo di percorrenza 2 ore e mezza circa, per un tragitto di 6 chilometri; durata complessiva 4 ore. Alcuni dati tecnici: dislivello in salita e discesa: 190 metri per un livello di difficoltà facile. Infopren: 0471 777999. Partecipazione € 20. *Baita Ciampac (Vallunga)*

#### Domani alle 6

#### ALTA PUSTERIA

##### Attraverso le vie ferrate delle Dolomiti

La scuola di alpinismo Val Pusteria organizza diverse vie ferrate di media difficoltà, per chi ha già esperienza: sulla Punta Fiammes, la Tofana di Rozes, sul Col Rosà, la Cr. Rossa di Sesto, la Strada degli Alpini, la Torre Toblin. Eventi a pagamento. Infopren: 0474 944660.

#### Luoghi vari

#### Domani alle 7

### Incontri

#### MERANO

##### Pic nic sotto le stelle

Ogni venerdì, con una tariffa serale ridotta, i visitatori dei giardini hanno l'opportunità di assaporare l'inconfondibile atmosfera di serate estive all'aperto, in particolare a fine serata avranno l'occasione di gustare un cestino di prelibatezze sulle sponde del Laghetto delle Ninfee, con un sottofondo musicale. Per prenotazioni: info@trauttmansdorff.it o 0473 255 600.

Giardini Trauttmansdorff

Via Lungo Rio Nova

#### Domani, dalle ore 18

### Sport

#### LA VILLA

##### In bicicletta con Maria Canins

Opportunità di farsi guidare nei percorsi dalla celebre ex fondista, ciclista su strada e mountain biker con una suggestiva gita in bicicletta «Roda de Fodom» in direzione Passo Campolongo e rientro dal Passo Falzarego/Valparola (50 km ca.). Info: 0471 839536

Ufficio Turistico,

Colz 75

#### Alle 9

### Proiezioni

#### BOLZANO

##### Al via le proiezioni all'aperto

Prende il via da domani l'iniziativa «Open Air Cinema», con un ricco programma di proiezioni all'aperto. Domani al parco Firmian si inizia con «Spiderman». Altri luoghi interessati: Quartieri Oltrisarco-Asiago («Cinema

sotto le Stelle» con proiezioni in piazza S.Vigilio); Don Bosco («Cinefirmian» con proiezioni al Parco Firmian - Viale Puccini) e Centro-Piani-Rencio (con proiezioni al Parco dei Cappuccini). Il tutto in collaborazione con il Cineforum Bolzano.

Luoghi vari

#### Da domani sera alle 21

### Spettacoli

#### CORVARA

##### In scena i balli popolari delle tradizioni

Serata folcloristica «Sonnys tradiziuns» con il gruppo di ballo popolare «Uniu Bal Popolar Val Badia», che si esibisce con balli tirolesi e austriaci; il coro parrocchiale di Colfosco e il gruppo «Fünftakta». Info: 0471 836176

Sala manifestazioni

F.A. Rottonara

Str. Col Alt, 36

#### Alle 21.15

### Musica

#### BOLZANO

##### Il violoncello di Hank Roberts

Dal programma Sudtirol Jazz Festival, esibizione di uno dei più autorevoli violoncellisti del jazz contemporaneo in acustico, tra canti e suoni, muovendosi con improvvisazioni astratte, melodie folk, musica contemporanea e rock. Ingresso libero.

Museo di Scienze Naturali

Via dei Bottai, 1

#### Alle 11

### Mostre

#### BOLZANO

##### Up & Down «La città e i suoi lupi»

Mostra di Daniela Armani e Verena Lucchesini. Le opere delle due artiste con i diversi stili a confronto. A cura della Ripartizione Servizi Culturali del Comune di Bolzano e Associazione degli Artisti. Orari: martedì - domenica 10 - 12.30 e 16 - 19.30. Info: 0471 977 855. Ingresso libero

Galleria Civica

Piazza Domenicani, 18

#### Fino al 28 luglio

#### MERANO

##### La donna nel corso del tempo



La mostra permanente si articola di pareti composte da vetrine che danno l'impressione di essere in una fila di negozi. Le vetrine, presentano la storia europea delle donne degli ultimi duecento anni attraverso abiti, accessori e oggetti di uso quotidiano, ripercorrendo gli stili da quello dell'Impero fino ai giorni nostri. Info: 0473 231216. Orari: lun-ven 10 - 17; sab. 10 - 12.30. Museo delle Donne Portici 68

**Turismo e scienza** Debutto in società, nel weekend, per il rinnovato presidio museale del lago: quattro aree tematiche e un percorso open space per scoprire il vecchio sito archeologico. Si festeggia l'evento con gare a tema e musica

# Preistoria di moda: riaprono le palafitte



## Visita al nuovo museo di Ledro: reperti antichissimi, percorsi fra canoe e capanne con video-wall all'aperto

di **Silvia M.C. Senette**

Si presenta in veste completamente rinnovata il Museo delle Palafitte di Ledro, pronto per l'inaugurazione ufficiale di sabato. Un «debutto in società» che fa seguito al profondo restyling del presidio territoriale del Museo, il Museo delle Scienze di Trento, affidato all'architetto Maria Cristina Stanchina che ha realizzato i contenuti immaginati da Luca Scoz, il progettista concettuale.

Il disegno del «nuovo» museo, di cui ieri è stata organizzata una visita guidata in preview per la stampa, ha voluto rivoluzionare l'allestimento «a capanna» e superare la presentazione dei reperti nella classica e ormai desueta suddivisione in mestieri e classi di materiali. Nell'arioso e - per stessa ammissione dell'architetto - «un po' rigoroso e severo» open space, vetro e legno restituiscono trasparenza e leggerezza allo spazio espositivo messo in dialogo con l'esterno, con la natura, ponendo al

centro il visitatore e avvolgendolo in un percorso che lo porta ad approfondire in libertà le quattro aree tematiche intorno alle quali si sviluppa il museo.

Articolati su un asse concettuale che va dal macro al micro e raggruppati per codice colore, si parte dall'area azzurra dedicata al «dove e quando», proseguendo con «i paesaggi preistorici» in verde, quindi «da villaggio a sito archeologico» in rosso e «io palafitticolo» in arancione. Temi, che sono poi le chiavi di lettura su cui si baserà l'approccio del pubblico ai reperti, come supporto utile a orientarsi tra i concetti esposti.

Tra le campate in legno e vetro che disegnano il percorso da fruire in piena libertà, grazie a teche e vetrine con pannelli arricchiti da testi a lettura fronte-retro, il pezzo forte del nuovo spazio espositivo: «In fondo alla navata centrale campeggia, infatti, una scenografica canoa abbinata al video-wall verticale che ripropone le riprese fatte nel Lago di Ledro con una comparsa in attività ve-

stata da uomo preistorico - spiega l'architetto Stanchina -. Elemento che dovrebbe attrarre il visitatore dandogli il senso di percorrere fino in fondo le nicchie prospettiche ricavate nell'open space».

Occasione imperdibile per scoprire il museo completamente ristrutturato saranno



le «Palafittidi», le olimpiadi della preistoria che, tra tiro con l'arco e modelli di argilla, si svolgeranno sabato e domenica con spettacoli di danza e «gare Unesco con le canoe», ma anche concerti, laboratori ed eventi per grandi e piccini. I visitatori potranno inaugurare il museo che raccoglie reperti risalenti all'età del Bronzo rinvenuti in quasi un secolo di ricerche

### Rinnovato

Il presidio territoriale del Museo, sabato, apre dopo il suo lungo restyling con una serie di eventi a tema

tra i resti del villaggio palafitticolo sulle sponde del Lago di Ledro, uno dei più importanti dell'arco alpino.

«Per il museo, che esisteva dal 1972, è stata pensata una profonda riqualificazione che ha voluto ampliare gli spazi aggiungendo un cubo vetrato che verrà utilizzato per lo più come aula didattica e creando una sorta di piazza esterna che offre un ingresso molto aperto per accogliere il pubblico - spiega l'architetto Stanchina -. L'edificio storico, che strizza l'occhio alle palafitte, resta il corpo sopraelevato così come era stato progettato cinquant'anni fa, con la grande sala rettangolare suddivisa in campate con le enormi vetrate trasparenti che consentono di mettere in dialogo interni ed esterni».

Verticale e orizzontale, vetro e ferro, natura e cultura, preistoria e contemporaneità: contrasti che si risolvono in un unico spazio improntato a «un voluto minimalismo che arriva per sottrazione, con fatica, ed è quasi più faticoso del manierismo», confessa l'architetto.

E minimale è anche l'elemento multimediale che, all'interno del museo, resta nella penombra per lasciare campo libero alla forza della tradizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA